



Relazione chiusura esercizio 2022 ed elaborazione Stato Patrimoniale al 31/12/2022

[STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2022]

COMUNE DI PRALBOINO

Sommario

Introduzione	2
STATO PATRIMONIALE	6
Gli elementi dell'attivo	10
Immobilizzazioni	11
Attivo circolante	13
Le disponibilità liquide.....	17
Ratei e Risconti	17
Patrimonio netto	18
Gli altri elementi del passivo	20
Debiti	20
Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.....	23

Introduzione

Con l'introduzione del D.Lgs. 118/2011 gli Enti Pubblici hanno assistito all'evoluzione dei principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci.

Tali schemi sono stati obbligatoriamente adottati da tutti gli Enti: per i soggetti sperimentatori a partire dall'anno di adozione del regime speciale, per tutti gli altri soggetti a partire dal 2016 (Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e dal 2017 (Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non hanno usufruito della proroga).

A decorrere dall'esercizio 2019 gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono optare per la redazione dei prospetti relativi alla contabilità economico patrimoniale in formato semplificato, secondo quanto previsto dal D.M. 11/11/2019 il quale recita:

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto (aggiornato con il DM del 10/11/2020).

Gli schemi da elaborare per la rendicontazione delle risultanze della nuova contabilità sono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Per la redazione dei modelli nel formato semplificato non è necessario elaborare il Conto Economico.

I prospetti sopra richiamati hanno lo scopo di riepilogare la situazione contabile dal punto di vista economico e patrimoniale derivante dalla gestione di una contabilità parallela ed affiancata a quella finanziaria e di stretta derivazione dalla stessa.

La coesione e la compatibilità tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale sono state possibili ed impostate tramite l'utilizzo del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione elaborata da Arconet.

Alla base della redazione dei nuovi prospetti previsti dal D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il principio contabile di riferimento, il n. 4/3, che sancisce i principali fattori da tenere in considerazione per quanto concerne la competenza economica delle operazioni.

ALLEGATO A (DM. 10/11/2020)

Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL non tengono la contabilità economico-patrimoniale

1. Introduzione.

L'art. 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che «Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011».

Gli enti che, in attuazione dell'art. 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della situazione patrimoniale;
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale;
- dell'ultima conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Attraverso tali dati gli enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 riferito alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale. L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto.

Si precisa che le voci della situazione patrimoniale richiamate nel presente allegato sono identificate con i codici previsti nell'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011. I codici che iniziano con la lettera «A» si riferiscono a voci dell'attivo patrimoniale, mentre i codici che iniziano con la lettera «P» si riferiscono a voci del passivo patrimoniale.

Al fine di semplificare l'elaborazione della situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

AA - Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

ACI - Rimanenze;

ACII1a - Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

ADI - Ratei attivi;

AD2 - Risconti attivi;

PAIII - Risultato economico dell'esercizio;

PD3 - Acconti;

PEI - Ratei passivi;

PEII1 - Contributi agli investimenti;

PEII2 - Concessioni pluriennali;

PEII3 - Altri risconti passivi;

Conti d'ordine.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In caso di adozione della

contabilità economico patrimoniale nell'esercizio successivo, non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;

- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. In caso di adozione della contabilità economico patrimoniale nell'anno successivo, le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica di tale esercizio;

- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, a seguito della decisione di adottare la contabilità economico patrimoniale, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Tale documento riepiloga e schematizza l'ammontare complessivo dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente alla data del 31/12/2022.

Di seguito si riporta la stampa finale dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2434 CC	riferimento DM 26/4/95
	AI CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			B1	B1
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			B11	B11
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.343,29	23.208,10	B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			B14	B14
	5 Avviamento			B15	B15
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			B16	B16
	9 Altre			B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.343,29	23.208,10		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1 Beni demaniali	4.645.689,90	4.663.378,78		
	1.1 Terreni	1.556.673,38	1.556.673,38		
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	2.291.894,83	2.298.297,82		
	1.9 Altri beni demaniali	797.031,69	808.307,58		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.986.683,17	5.949.121,80		
	2.1 Terreni	15.320,25	15.320,25	B11	B11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.162.093,27	4.086.269,80		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	5.425,90	5.809,90	B12	B12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	65.894,10	60.313,90	B13	B13
	2.5 Mezzi di trasporto	3.756,59	4.908,10		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	10.294,40	9.215,19		
	2.7 Mobili e arredi	7.623,39	9.640,94		
	2.8 Infrastrutture	1.672.026,24	1.652.830,72		
	2.99 Altri beni materiali	94.459,03	98.554,79		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.099.220,15	1.127.107,59	B15	B15
	Totale immobilizzazioni materiali	11.731.393,22	11.739.608,17		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1 Partecipazioni in	13.506,47	13.412,78	B11	B11
	a imprese controllate			B11a	B11a
	b imprese partecipate	13.506,47	13.412,78	B11b	B11b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			B12	B12
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			B12a	B12a
	c imprese partecipate			B12b	B12b
	d altri soggetti			B12c B12d	B12c B12d
	3 Altri titoli			B13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	13.506,47	13.412,78		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.796.242,98	11.776.229,11		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2434 CC	referimento DM 20/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanezze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	235.903,09	162.421,05		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	232.816,93	172.843,69		
c	Crediti da Fondi perequativi	3.084,16	9.577,36		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	194.167,47	205.857,39		
a	verso amministrazioni pubbliche	194.167,47	205.857,39		
b	imprese controllate			CI2	CI2
c	imprese partecipate			CI3	CI3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	201.233,23	147.649,36	CI1	CI1
4	Altri Crediti	47.344,64	16.394,74	CI6	CI6
a	verso fornitori				
b	per attività svolta per terzi		2.161,40		
c	altri	47.344,64	14.233,34		
	Totale crediti	678.648,43	552.312,55		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CI1.2.3 CI14.5	CI1.2.3
2	Altri titoli			CI6	CI6
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.156.187,19	954.294,10		
a	Istituto Tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	1.156.187,19	954.294,10		
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,e
3	Denaro e valori in cassa			CIV2.3	CIV2.3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.156.187,19	954.294,10		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.834.835,62	1.516.606,65		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.891.078,60	13.292.835,76		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/96
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	4.499.958,43	4.499.958,43	A1	A1
II	Riserve	5.639.154,24	5.627.182,31		
b	di capitale			A1, A11	A1, A11
c	di permessi di costruire	993.337,69	963.670,57	A1X	A1X
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.645.580,90	4.663.378,78		
e	altre riserve indisponibili	226,65	132,96		
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			A1X	A1X
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.331.353,39	909.912,77	A1E	
V	Riserve negative per terzi indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.479.466,06	11.937.953,51		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	12.716,14	21.093,90	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		12.716,14	21.093,90		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.372.267,28	1.499.094,73		
a	prestiti obbligazionari			D1 e D2	D1
b	o/altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e finanziarie			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.372.267,28	1.499.094,73	D5	
2	Debiti verso fornitori	475.069,12	510.055,66	D7	D6
3	Accenti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	124.880,30	130.325,22		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	43.485,41	31.209,99		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	81.394,89	99.115,23		
6	Altri debiti	135.650,70	94.613,14	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributi	30.089,25	27.101,63		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.655,30	2.564,27		
c	per attività svolta per terzi (2)	776,64	3.268,99		
d	altri	100.139,50	61.678,25		
TOTALE DEBITI (D)		2.107.696,40	2.234.688,76		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.591.678,60	13.292.836,76		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/6/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separate indicazioni degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Gli elementi dell'attivo

La sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Criteria di valutazione

Il valore del Patrimonio Immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

Nella Situazione patrimoniale 2022 e nei successivi stati patrimoniali dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni

Il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente è gestito attraverso l'inventario comunale, che ogni anno deve essere regolarmente aggiornato.

La valorizzazione dei beni è effettuata con il metodo del costo.

I valori riportati nello schema al 31/12/2022 sono iscritti al netto del fondo di ammortamento, comprendente anche la quota annuale dell'esercizio 2022 calcolata secondo le aliquote indicate nel principio contabile di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Il dettaglio della valorizzazione relativa alla sezione individuata è riscontrabile dall'inventario comunale. Si allega al presente documento il file denominato "Patrimonio da inventario al 31/12/2022" estratto dal software gestionale dell'Ente, sezione patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" risultano iscritte le valorizzazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2022, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre 2022, si ritengono durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto".

La voce comprende anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, o che non hanno valore di liquidazione in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante.

A seguito dell'approvazione del XIII emendamento, il principio contabile di riferimento stabilisce che in caso di utile derivante dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, la contropartita per registrare l'incremento della partecipazione è la voce "Altre riserve indisponibili" (Stato Patrimoniale Passivo). Nel caso in cui si dovesse rilevare una perdita, tale movimentazione non sarà contabilizzata.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze e della relativa determinazione.

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE %	PN (al netto del ris. economico di esercizio)	VALORE 2022	VALORE 2021	DIFFERENZA
COGES (in liquidazione)	0,17%	negativo			
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA AMBITO 9	2,52%	535.971,00	13.506,47	13.412,78	93,69
			13.506,47	13.412,78	93,69

Attivo circolante

I Crediti

Criteria di valutazione

Il valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale 2022, compreso quello delle relative sottovoci, è determinato sulla base dei dati finanziari del rendiconto 2022:

- ABIV 2 Crediti.
- ACI Crediti.
- ACIV Disponibilità liquide.
- PB Fondi per rischi e oneri.
- PC Trattamento di fine rapporto.
- PD Debiti.

A tal fine si utilizzano:

1. gli importi delle voci «Totale dei residui attivi» e «Totale residui passivi» del conto del bilancio, analiticamente riportati nel modulo finanziario del piano dei conti integrato, da trasmettere alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009 (cd. SDB «schemi di bilancio» e DCA «dati contabili analitici» definiti, rispettivamente, dall'art. 1, comma 1, lettera b) e dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016);
2. gli importi degli accertamenti pluriennali e degli impegni pluriennali riportati negli allegati f) e g) al rendiconto;
3. gli importi delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre;
4. gli importi dell'allegato c) al rendiconto 2022 riguardante l'accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione;
5. gli importi del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre, allegato al rendiconto ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Crediti di natura tributaria - Altri crediti da tributi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle tipologie 101, 102 e 104 del titolo primo delle entrate e della tipologia 100 del titolo quarto delle entrate, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo del 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Crediti da fondi perequativi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle tipologie 301 e 302 del titolo primo delle entrate incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Crediti per trasferimenti e contributi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» del titolo secondo delle entrate esclusa la categoria 2010301 riguardante le «Sponsorizzazioni da imprese», e delle tipologie 200 e 300 del titolo quarto delle entrate;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Verso clienti ed utenti

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 100 e 200 del titolo terzo delle entrate, della tipologia 400 del titolo quarto delle entrate, della tipologia 100 del

titolo quinto delle entrate, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Altri Crediti – altri

È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle entrate riguardanti la categoria 2010301 concernente le «Sponsorizzazioni da imprese», le tipologie 300, 400 e 500 del titolo terzo delle entrate escluse le voci di entrata E.3.05.02.02.001, E.3.05.02.02.002 e E.3.05.02.02.003 concernenti i crediti verso l'erario, la tipologia 500 del titolo quarto delle entrate, la tipologia 100 del titolo 9 delle entrate le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

TABELLA RIEPILOGATIVA CREDITI

1	Crediti di natura tributaria	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	Da non movimentare per versione semplificata
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	Residui Titolo 1 Tip. 101, 102, 104 + Titolo 4 Tip. 100 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	Residui Titolo 1 Tip. 301, 302 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	Residui Titolo 2 + Titolo 4 Tip. 200, 300 – Cat. 2010301 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati
b	<i>imprese controllate</i>	
c	<i>imprese partecipate</i>	
d	<i>verso altri soggetti</i>	
3	Verso clienti ed utenti	Residui Titolo 3 Tip. 100 e 200 + Titolo 4 Tip. 400 + Titolo 5 Tip. 100 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati
4	Altri Crediti	
a	<i>verso l'erario</i>	Importo eventuale credito IVA al 31/12
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	Non utilizzabile
c	<i>altri</i>	Altri residui al 31/12 non riconducibili alle categorie precedenti

Le disponibilità liquide

L'importo riportato nella tabella corrisponde al saldo finale alla data del 31/12/2022 del conto di Tesoreria.

Ratei e Risconti

La sezione in esame non è stata movimentata in quanto non ne risulta obbligatoria la compilazione in sede di redazione dello Stato Patrimoniale semplificato per l'esercizio 2022.

Patrimonio netto

A decorrere dall'anno 2020 alle voci della situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto PAIb sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale mentre la voce IV "Risultati economici di esercizi precedenti" (che ha sostituito l'omonima riserva) al 31 dicembre di ciascun anno è determinata al termine delle attività di elaborazione della situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

A seguito dell'approvazione del XIII emendamento, il principio contabile di riferimento stabilisce che viene istituita la voce V "Riserve negative per beni indisponibili". Quest'ultima voce può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata nel caso in cui il Patrimonio Netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio.

Alla voce "Riserve da permessi di costruire" è attribuito un valore pari a:

+ l'importo della voce AIc «Riserve da permessi di costruire» dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

+ l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 «permessi da costruire» non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIId.

Alla voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali» al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale.

Alla voce "Altre riserve indisponibili" è attribuito un valore pari all'incremento del valore delle partecipazioni registrato tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2022.

Alla voce "Risultato economico dell'esercizio" è sempre attribuito un importo pari a 0.

Le variazioni rilevate nel corso dell'esercizio sono riepilogate di seguito:

- Adeguamento valorizzazione riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili corrispondente al valore dei beni demaniali e dei beni indisponibili imputati a patrimonio.
- Imputazione in "Riserve da permessi di costruire" della quota di competenza dell'esercizio 2022, pari a € 29.667,12.

Gli altri elementi del passivo

Fondo per rischi e oneri

Secondo quanto previsto dal DM 29/08/2018, tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, escluso il fondo società partecipate per le società valutate con il metodo del patrimonio netto ed escluso il fondo crediti di dubbia esigibilità (il quale viene riportato a storno delle voci di credito di riferimento).

Debiti

Debiti da finanziamento

Criteri di valutazione

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce corrisponde alla quantificazione del ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente, ovvero al debito residuo per mutui alla data del 31/12/2022.

Debiti di funzionamento – Criteri di valutazione

Per la valorizzazione dei debiti di funzionamento è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le

regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

Il totale dei debiti di funzionamento presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2022 coincide con il totale dei residui passivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2022.

Debiti verso fornitori

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2022 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + U.1.01.01.02.002: Buoni pasto;
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (voci di V livello riferite ai "Premi di assicurazione");
- + Macro aggregato 202: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (tutte le voci di V livello);
- + U.7.02.01.01.001: Acquisto di beni per conto di terzi;
- + U.7.02.01.02.001: Acquisto di servizi per conto di terzi.

Debiti per trasferimenti e contributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2022 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");

- + la voce di spesa U.1.09.03.01.001 "Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea";
- + Macro aggregato 203: Contributi agli investimenti (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 204: Altri trasferimenti in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: "Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche" e "Trasferimenti per conto terzi a Altri settori");

Altri Debiti.

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2022 per Titolo VII delle Spese "Spese per conto terzi e partite di giro". In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + Macro aggregato 101: Redditi da lavoro dipendente (tutte le voci di V livello, con esclusione di U.1.01.01.02.002: Buoni pasto);
- + Macro aggregato 102: Imposte e tasse a carico dell'ente (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");
- + Macro aggregato 108: Altre spese per redditi da capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 109: Rimborsi e poste correttive delle entrate (tutte le voci di V livello esclusa la voce di spesa U.1.09.03.01.001 "Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (tutte le voci di V livello, riferite a "Versamenti iva a debito", "Spese dovute a sanzioni, risarcimenti, danni" e "Altre spese correnti" n.a.c.);
- + U.2.01.99.01.999: Altri tributi in conto capitale n.a.c.;
- + Macro aggregato 205: Altre spese in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 701: Uscite per partite di giro (tutte le voci di V livello);

- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite al IV livelli: "Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi" e "Altre uscite per conto terzi");
- + Altri eventuali residui presenti e non esplicitati nelle voci precedenti.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEBITI

D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	Saldo al 31/12 relativo a mutui e altre fonti di finanziamento
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	
2	Debiti verso fornitori	Totale residui passivi al 31/12 maggiorato dell'eventuale debito Iva non contabilizzato tra i residui (da inserire nella voce "Altri debiti tributari")
3	Acconti	
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>imprese controllate</i>	
d	<i>imprese partecipate</i>	
e	<i>altri soggetti</i>	
5	Altri debiti	
a	<i>tributari</i>	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
d	<i>altri</i>	

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

La sezione in esame non è stata movimentata in quanto non ne risulta obbligatoria la compilazione in sede di redazione dello Stato Patrimoniale semplificato per l'esercizio 2022.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/0/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI	BI
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI1	BI1
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.343,29	23.208,16	BI2	BI2
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI3	BI3
	5 Avviamento			BI4	BI4
	6 Immobilizzazioni in corso ed accenti			BI5	BI5
	9 Altre			BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.343,29	23.208,16	BI7	BI7
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.645.589,90	4.663.378,78		
	1.1 Terreni	1.556.673,38	1.556.673,38		
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	2.291.884,83	2.296.397,82		
	1.9 Altri beni demaniali	797.031,69	806.307,88		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.986.583,17	5.949.121,80		
	2.1 Terreni	15.320,25	15.320,25	BI1	BI1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.162.003,27	4.086.269,80		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	5.426,90	5.809,96	BI2	BI2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	65.694,10	68.313,99	BI3	BI3
	2.5 Mezzi di trasporto	3.756,59	4.966,16		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	10.294,40	9.215,19		
	2.7 Mobili e arredi	7.603,39	9.040,94		
	2.8 Infrastrutture	1.622.026,24	1.652.830,72		
	2.99 Altri beni materiali	94.459,03	98.554,79		
	3 Immobilizzazioni in corso ed accenti	1.099.220,16	1.127.107,59	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	11.731.393,22	11.739.606,17		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	13.506,47	13.412,78	BI1	BI1
	a imprese controllate			BI1a	BI1a
	b imprese partecipate	13.506,47	13.412,78	BI1b	BI1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BI2	BI2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BI2a	BI2a
	c imprese partecipate			BI2b	BI2b
	d altri soggetti			BI2c BI2d	BI2c BI2d
	3 Altri titoli			BI3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	13.506,47	13.412,78		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.756.242,98	11.776.229,11		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/1/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	235.903,09	182.421,06		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	232.818,93	172.843,68		
	c Crediti da Fondi perequativi	3.084,16	9.577,38		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	194.167,47	205.857,39		
	a verso amministrazioni pubbliche	194.167,47	205.857,39		
	b imprese controllate			CI2	CI2
	c imprese partecipate			CI3	CI3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	201.233,23	147.649,36	CI1	CI1
	4 Altri Crediti	47.344,64	16.384,74	CI5	CI5
	a verso fisco				
b per attività svolta per terzi		2.161,40			
c altri	47.344,64	14.223,34			
	Totale crediti	678.648,43	652.312,55		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CI1,2,3 CI4,5	CI1,2,3
	2 Altri titoli			CI6	CI5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	1.156.187,19	964.294,10		
	a Istituto tesoriere				CIV1a
	b presso Banca d'Italia	1.156.187,19	964.294,10		
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	1.156.187,19	964.294,10		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.834.835,62	1.516.606,65		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.591.078,60	13.292.835,76		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/96
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	4.499.958,43	4.499.958,43	AI	AI
II	Riserve	5.639.154,24	5.627.182,31		
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	993.337,89	983.670,57	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.645.589,90	4.663.378,78		
e	altre riserve indisponibili	226,65	132,96		
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.331.353,36	909.912,77	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.470.466,06	11.037.653,51		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	12.716,14	21.093,50	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		12.716,14	21.093,50		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.372.267,28	1.499.694,73		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	vs altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.372.267,28	1.499.694,73	D5	
2	Debiti verso fornitori	475.089,12	510.055,66	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	124.880,30	130.325,22		
a	enti finanziari del servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	43.485,41	31.209,99		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	81.394,89	99.115,23		
5	Altri debiti	135.659,70	94.613,14	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	30.089,26	27.101,63		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.653,30	2.584,27		
c	per attività svolta per clienti (2)	776,64	3.266,99		
d	altri	100.138,50	61.676,25		
TOTALE DEBITI (D)		2.107.896,40	2.234.688,75		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.591.078,60	13.292.635,76		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 28/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
	Immobilizzazioni immateriali	
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.343,29
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
	5 Avviamento	
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	
	9 Altre	
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.343,29
	Immobilizzazioni materiali (3)	
II	1 Beni demaniali	4.945.589,90
	1.1 Terreni	1.556.573,38
	1.2 Fabbricati	
	1.3 Infrastrutture	2.291.884,83
	1.9 Altri beni demaniali	787.031,69
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.986.583,17
	2.1 Terreni	16.320,26
	a di cui in leasing finanziario	
	2.2 Fabbricati	4.162.003,27
	a di cui in leasing finanziario	
	2.3 Impianti e macchinari	5.426,90
	a di cui in leasing finanziario	
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	65.694,16
	2.5 Mezzi di trasporto	3.756,59
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	10.294,40
	2.7 Mobili e arredi	7.603,39
	2.8 Infrastrutture	1.622.026,24
	2.99 Altri beni materiali	94.459,03
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.099.220,15
	Totale immobilizzazioni materiali	11.731.393,22
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	
	1 Partecipazioni in	
	a imprese controllate	
	b imprese partecipate	
	c altri soggetti	
	2 Crediti verso	
	a altre amministrazioni pubbliche	
	b imprese controllate	
	c imprese partecipate	
	d altri soggetti	
	3 Altri titoli	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.742.736,51

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	
	Totale rimanenze	
II	<u>Crediti</u>	
1	Crediti di natura tributaria	
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
b	Altri crediti da tributi	
c	Crediti da Fondi perequativi	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
a	verso amministrazioni pubbliche	
b	imprese controllate	
c	imprese partecipate	
d	verso altri soggetti	
3	Verso clienti ed utenti	
4	Altri Crediti	
a	verso fornitori	
b	per attività svolta per clienti	
c	altri	
	Totale crediti	
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
1	Partecipazioni	
2	Altri titoli	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	
1	Conto di tesoreria	
a	Istituto tesoriere	
b	presso Banche d'Italia	
2	Altri depositi bancari e postali	
3	Denaro e valori in cassa	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
	Totale disponibilità liquide	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>	
1	Ratei attivi	
2	Risconti attivi	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.742.736,51

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno
A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	
II	Reserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	
2	Per imposte	
3	Altri	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)		
D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	
a	prestiti obbligazionari	
b	vs altre amministrazioni pubbliche	
c	verso banche e tesoriere	
d	verso altri finanziatori	
2	Debiti verso fornitori	335.474,97
3	Acconti	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
b	altre amministrazioni pubbliche	
c	imprese controllate	
d	imprese partecipate	
e	altri soggetti	
5	Altri debiti	
a	tributari	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
c	per attività svolte per terzi	
d	altri	
TOTALE DEBITI (D)		335.474,97
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	
II	Risconti passivi	
1	Contributi agli investimenti	
a	da altre amministrazioni pubbliche	
b	da altri soggetti	
2	Concessioni pluriennali	
3	Altri risconti passivi	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		335.474,97

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri		
2) Beni di terzi in uso		
3) Beni dati in uso a terzi		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5) Garanzie prestate a imprese controllate		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

- Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 27 del 28.9.2017, l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

- Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 44 del 19.12.2022, l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 *ovvero* non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 24.2.2023;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 in data non ancora effettuata per proroga adempimento

- Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	QUOTA
coges spa in liquidazione	nessuna a favore dell'ente	0,17%

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	
azienda territoriale per i servizi alla persona ambito 9	2,52%	SOCIO ASSISTENZIALI	MANTENUTA

In data 28.12.2022 è stata inoltre costituita la "Comunità energia rinnovabile Pralboino, associazione non riconosciuta senza scopo di lucro, in materia di rinnovabili ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 199/2021.

↳ Verifica debiti/crediti reciproci

L'organo di revisione ha verificato i debiti/crediti reciproci della società Coges in liquidazione e dell'Azienda Territoriale Ambito 9, certificando la corrispondenza con le scritture di bilancio.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2022 NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI A FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022**

COMUNE DI PRALBOINO	Prov.	BS
---------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E DI RESILIENZA PNRR

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 "Next Generation EU" (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU.

Il RRF (*Recovery and Resilience Facility*), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni.

Al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - *Recovery and Resilience Plan*) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026.

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, renderà l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione.

Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute;

Si richiamano di seguito le normative di interesse:

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6

agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ai commi 1037 e seguenti istituisce il *Fondodenominato Next Generation EU* per la gestione a livello centrale delle risorse del PNRR rivenienti dall'Unione europea e demanda al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione di uno o più decreti per la definizione delle procedure amministrativo-contabile per la gestione delle risorse del PNRR;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178*;

- l'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, recita, tra l'altro, che "sono ammissibili le Misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente Regolamento". La data limite del 1° febbraio 2020, stabilita dal Regolamento UE 2021/241, è stata individuata per permettere l'inclusione di Misure in linea con gli obiettivi del RRF ma le cui fasi iniziali sono state avviate durante il periodo della pandemia COVID-19;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 di "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*" e successive modificazioni approvate con DM del 23 novembre 2021 e DM del 3 febbraio 2022;

Si evidenziano i progetti di interesse contabilmente aperti alla data del 31.12.2022 e, pertanto mantenuti a consuntivo, con le voci di entrata e di spesa relativi a finanziamenti ricevuti dall'ente e successivamente confluiti nel PNRR e da rendicontare sulla piattaforma REGIS, ed in particolare:

LINEA DI FINANZIAMENTO PNRR	IMPOR TO FINANZI ATO		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, per sviluppo sostenibile territoriale quale la messa in sicurezza del patrimonio comunale, (art. 1 commi 29 e ss. L 160/2019)	DM Interno 30/01/2020	RESIDUI ENTRATA	RESIDUI USCITA SU FINANZIAMENTO
ANNUALITA 2020 messa in sicurezza impianto antincendio edifici scolastici CUP I56B20001360001 M2 C4 investimento 2.2	50.000,00	ZERO	773,72
ANNUALITA 2021 messa in sicurezza delle strade CUP I55F21001510007 M2 C4 investimento 2.2	100.000,00	5.066,62	1.661,73
ANNUALITA 2022 lavori di efficientamento energetico scuola CUP I54D22001280006 M2 C4 investimento 2.2	50.000,00 5.000,00 FINANZIATI CON FONDI PROPRI	RESIDUI 32.730,00 REIMPUTAZIONE AL 2023 PER EURO 17.270,00	37.730,00 E REIMPUTAZIONE AL 2023 PER EURO 17.270,00

CONCLUSIONI

I documenti contabili del rendiconto sono stati redatti secondo le regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata", mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il Fondo Pluriennale Vincolato.

I crediti verso terzi e il loro possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione sono stati attentamente valutati.

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Ai sensi dell'articolo 242 del TUEL, il Comune di Pralboino non risulta strutturalmente deficitario, come dimostrato dall'apposito allegato al rendiconto.

Spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le spese di rappresentanza sostenute in corso d'anno ammontano ad Euro ZERO, come da prospetto allegato al rendiconto.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015 è stato introdotto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del D.Lgs. 118/2011, che gli enti locali devono adottare. Si veda al riguardo l'apposito allegato al Rendiconto Esercizio Finanziario 2022 Ad integrazione, completamento e specifica della presente relazione si rinvia, come parte integrante e sostanziale della stessa, a tutti gli allegati documenti inseriti nel fascicolo del rendiconto, nonché alla Relazione dell'Organo di Revisione.

LA RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
rag. Aimo Domenica



IL SINDACO
dott. Franco Spoti

